

EMERGENZA TRASPORTI

LA FIRMA DELL'ORDINE DEL GIORNO
GIOVEDÌ L'APPUNTAMENTO IN VILLA REALE
DI SINDACI, CONSIGLIERI, PARLAMENTARI
E DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE FONTANA

Prossima fermata Roma

Metrò, per ottenere 900 milioni dal Ministero

di CRISTINA BERTOLINI

-MONZA-

PARATA DI SINDACI, consiglieri comunali e persino sul finire il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana alla Villa Reale giovedì per la firma dell'ordine del giorno con cui chiedere il finanziamento di 900 milioni al Ministero dei trasporti. Ma il grosso punto di domanda sulle labbra di tutti riguarda proprio le stanze romane: chissà se davvero,

“**MASSIMILIANO ROMEO**

Insufficiente il Fondo di 2 miliardi e mezzo per metropolitane e metrotranvie

Altre risorse per le urgenze

in clima di ristrettezze, il Ministero vorrà accordare quasi un miliardo di euro per Milano e Monza Brianza...

«**AL MOMENTO** - spiega Massimiliano Romeo, capogruppo Lega Nord in Senato - esiste un Fondo di 2 miliardi e 500 milioni per metropolitane e metrotranvie, stanziato dal precedente governo Gentiloni, da distribuire su tutta Italia. Entro il 31 dicembre scade il bando e tutti i concorrenti presenteranno i progetti, poi valutati da un'apposita commissione. L'idea - continua Romeo - sentite tutte le forze politiche, è quella di riuscire ad aumentare questo fondo, per dare maggiori possibilità a tutti. La volontà del Parlamento c'è, ora bisogna trovare le risorse, nelle pieghe del bilancio da spostare a vantaggio del fondo metrò e tranvie».

COME SPIEGA ROMEO le aree metropolitane sono quelle con i maggiori bisogni e in particolare Milano e Monza Brianza,

essendo anche una delle aree più densamente popolate, più inquinate e a maggiore densità di traffico ha le carte in regola per essere considerata un'urgenza.

L'ONOREVOLE Alessandro Morelli, presidente della Commissione trasporti alla Camera, intervenuto alla Villa Reale, ha ovviamente condiviso il progetto e ha proposto una sorta di mobilitazione di tutta la Lombardia per sostenere il progetto: «Perché non invitiamo tutti i consiglieri comunali e regionali in Parlamento per far sentire la loro voce? Tutti i lombardi devono essere uniti per caldeggiare quest'opera, chiedendo, non solo che venga finanziata, ma anche che la realizzazione avvenga nel più breve tempo possibile».

«**INSISTEREMO** per l'intervento del Governo - ha detto anche il Governatore Fontana - Il finanziamento di 900 milioni di euro è indispensabile. Il prolungamento della MM5 verso Monza è indispensabile per risolvere le difficoltà

“**IL GOVERNATORE FONTANA**

Il finanziamento da parte del Governo è indispensabile. Senza, niente prolungamento della M5 da Bignami

tà di circolazione. Il nostro territorio ha bisogno di infrastrutture. I treni sono il tasto dolente, ma anche la metropolitana».

STIMOLATO dai giornalisti Fontana non si è sbilanciato sulla cifra che potrà essere stanziata dalla Regione nel pacchetto dei 350 milioni di euro di cofinanziamento da parte degli enti locali. Ma ha detto chiaramente che senza il finanziamento statale il progetto sarebbe destinato a naufragare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8

Le stazioni: Bettola viale Campania via Marsala, Stazione Piazza Trento Villa Reale, ospedale e polo istituzionale

350

I milioni che Regione Comune di Milano Monza, Sesto e Cinisello si impegnano a cofinanziare

2027

La risposta arriverà ad aprile 2019. Poi ci vorranno 8 anni: 2 per il progetto 1 per la gara d'appalto 5 e mezzo i lavori

20

I minuti che il metro lilla impiegherebbe per coprire la distanza tra Monza e Milano



OBIETTIVO
Primo passo rispettare la scadenza del 31 dicembre per lo studio di fattibilità da presentare al Ministero dei Trasporti. Obiettivo chiedere il finanziamento necessario per realizzare l'opera.

I COMMENTI E I COMMERCianti CHIEDONO UN INDENNIZZO PER LE ATTIVITÀ PENALIZZATE DAI CANTIERI

Assolombarda: «Opera prioritaria per lo sviluppo del territorio»

-MONZA-

«**LA METROPOLITANA** fino a Monza? Sarebbe oro colato - dice senza mezzi termini Domenico Riga, presidente dell'Unione Commercio ConfCommercio di Monza e Circondario - una vera manna che aspettiamo da sempre. Riga ha poi sfatato la leggenda metropolitana secondo cui a porre il veto al collegamento con il metrò tra Milano e Monza sarebbero stati i commercianti. «Non è vero. Nei verbali di assemblee dell'Unione da 40 anni in qua e non c'è una riga contraria alla metropolitana. La politica dell'epoca, fuori Monza, ha fatto il

possibile perché la Brianza non fosse servita e la politica locale ha accettato supinamente. L'Unione ha sempre sostenuto il progetto. Ci affidiamo alla lungimiranza del Ministro Toninelli. Speriamo, come ha detto la Consigliera Maria Chiara Pozzi al Consiglio Comunale in Villa Reale, che nel Fondo ministeriale ci sia anche una quota di indennizzo per le attività commerciali compromesse dai cantieri durante i lavori che dureranno 5 anni e mezzo».

«**LE INFRASTRUTTURE** sono fondamentali per garantire lo sviluppo economico del

territorio e per sostenere le imprese e il lavoro - commenta Andrea Dell'Orto, presidente presidio territoriale Monza e Brianza e vice presidente di Assolombarda - La M5 è un'opera prioritaria, per connettere più velocemente Milano e la Provincia di Monza e Brianza e ridurre il traffico lungo le nostre strade, migliorando il trasporto di persone e merci e riducendo l'inquinamento. Mi unisco alle richieste dei Sindaci e del Presidente della Regione Lombardia e auspico che il Governo stanzii le risorse necessarie per avviare i lavori entro il 2021».

Cristina Bertolini



Meno traffico e smog col metrò

MOBILITAZIONE DI TUTTA LA LOMBARDIA
«INVITIAMO TUTTI I CONSIGLIERI COMUNALI E REGIONALI IN PARLAMENTO PER FAR SENTIRE LA LORO VOCE»: LA PROPOSTA DI MORELLI

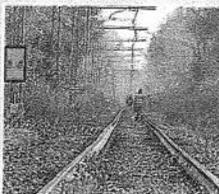
TUTTI UNITI MA RESTANO I DILEMMI
ENTRO IL 31 DICEMBRE IL PIANO DI FATTIBILITÀ AL MINISTERO, COSTO 1.250 MILIONI DI EURO PER 12,6 KM, 350 MILIONI DA REGIONE E 4 COMUNI

SU INTERNET
SEGUITE LE NOTIZIE DI CRONACA I VIDEO E LE FOTOGALLERY SUL SITO DE «IL GIORNO»
www.ilgiorno.it/monza-brianza



FOCUS

Altre iniziative
Dopo l'assemblea dei sindaci che si è tenuta l'altro giorno in Provincia i primi cittadini stanno studiando altre iniziative per far sentire il malcontento del territorio



Treni, i sindaci fanno quadrato

In campo contro i tagli annunciati

di FABIO LUONGO

-MONZA-

NON SOLO come Provincia, ma anche facendo gruppo fra le città più toccate dalla riduzione dei treni. Sindaci pronti a scendere in campo contro l'annunciata riorganizzazione del sistema ferroviario da parte di Trenord, che scatterà da domenica 9 con l'entrata in vigore del nuovo orario invernale.

DOPO L'ASSEMBLEA dei sindaci che si è tenuta l'altro giorno in Provincia, i primi cittadini stanno studiando altre iniziative per far sentire il malcontento del territorio.

L'IDEA SAREBBE quella di incontrarsi tra i sindaci più coinvolti dal taglio delle corse per elaborare qualche azione in grado di dare voce ai pendolari brianzoli. Le preoccupazioni più grosse riguardano il rimpiazzo della linea Seregno-Carnate con un servizio di autobus, che impiegherebbero più tempo per coprire lo stesso percorso; la cancellazione sulla S9 Saronno-Seregno-Albairate delle due fermate di Cesano-Groane e Ceriano-Groane, oltre alla minore frequenza dei treni la domenica e nei festivi, con una corsa ogni ora, sulla S9 e sulla S11 Milano-Como-Chiasso: una misura, quest'ultima, che andrebbe a colpire una giornata in cui già è scarso il numero dei bus a disposizione e che, per di più, andrebbe a regime proprio sotto il periodo natalizio, quando non poche persone dalla Brianza vanno a Milano per fare acquisti.

QUESTI BRIANZOLI non avrebbero più alcuna alternativa all'uso dell'auto privata, con ciò che ne consegue in termini di traffico e inquinamento. Nel frattempo l'assessore regionale ai trasporti Claudia Maria Terzi, durante una seduta della commissione territoriale e infrastrutture al Pirello-

ne, rispondendo a una domanda del consigliere Pd Gigi Ponti, ha garantito che la sostituzione della Seregno-Carnate con i bus sarà solo una misura temporanea.

«**NON C'È MAI STATA** alcuna intenzione da parte della Regione di procedere alla soppressione della linea Seregno-Carnate - ha assicurato Terzi -. L'obiettivo è riattivare la linea non appena le condizioni tecniche lo consentiranno». L'assessore ha comunque spiegato che oggi su questa linea «viaggiano treni con 7 o 8 passeggeri e so-

CORBETTA E PELLEGRINI

Bene l'impegno della Regione di non sopprimere la Seregno-Carnate Bus solo temporanei

lo una corsa, quella delle 7.07 da Carnate, supera i 40 passeggeri. Tranne due corse che superano le 20 persone, tutte le altre hanno una media al di sotto della ventina. Ben 11 corse trasportano meno di 10 persone ciascuna». «Bene l'impegno dell'assessore Terzi a non sopprimere la Seregno-Carnate: la sostituzione delle corse con gli autobus deve essere solo una misura temporanea e non certo permanente, in quanto questa linea è strategica per il territorio brianzolo - hanno sottolineato il consigliere regionale Alessandro Corbetta e il senatore carnatese Emanuele Pellegrini, entrambi della Lega -. Va detto che i numeri dei passeggeri attuali sono ridotti per la chiusura del ponte di Padermo e anche a causa del deficitario servizio di coincidenza effettuato da Trenord, su cui si dovrà intervenire dopo questo piano emergenziale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISSERVIZI LUNEDÌ CON GIGI PONTI, ERNESTO ARTUSO, UMBERTO REGALIA E MARCO CAPPELLETTI

Il futuro del trasporto pubblico e di Trenord, dibattito a Desio

-DESIO-

CAOS TRASPORTI, tra novità, disagi e polemiche. Lunedì 3 dicembre appuntamento alle ore 21 alla Sala Pro Desio (via Garibaldi, 81) per discutere del delicato tema «Trasporti in Brianza. Il futuro del trasporto pubblico e di Trenord». Un evento organizzato dal Pd di Desio. Ospiti della serata il consigliere regionale brianzolo Gigi Ponti, l'esperto di temi ferroviari Ernesto Artuso, il Presidente dell'Agenzia TPL Umberto Regalia e il consigliere provinciale con delega ai Trasporti Marco Cappelletti. «Sono noti ormai a tutti i costanti disservizi che offre Trenord: ritardi,

cancellazioni, malfunzionamento dei treni, pieni e sporchi». È un fiume in piena il Segretario dem Angelo Paola, nel presentare la serata. «Il fatto inquietante - continua - è che per risolvere questi problemi si decide di tagliare le corse sul territorio. Intendono tamponare le soppressioni con corse da effettuare in pullman, come se la Brianza non fosse già gravemente congestionata dal punto di vista automobilistico/stradale. Senza considerare le conseguenti ripercussioni sull'inquinamento dell'aria». «Le riduzioni del numero dei treni in servizio sulle linee regionali e suburbane sono imminenti e avranno ripercussioni sull'in-

fero territorio e su tutti i cittadini pendolari. Per questo abbiamo deciso di fare chiarezza e di smentire le continue prese in giro dei leghisti in campagna elettorale con Maroni prima e Fontana poi», aggiunge la consigliera Marta Sicurello. Il PD aspetta tutti gli interessati della zona lunedì sera per discutere, analizzare e condividere il grande problema dei trasporti pubblici in Brianza. Un fronte quanto mai caldo che vede tutte le forze politiche impegnate a cercare di risolvere i problemi, per far sì che i brianzoli possano usufruire di un servizio finalmente adeguato ed efficiente.

Ale.Cri.

Treni, fronte caldo che unisce tutti

IL GIORNO - 02/12/18

AGRATE IN 220 TIRANO UN SOSPIRO DI SOLLIEVO

I lavoratori di Compel-Linkra in salvo ancora per un anno

- AGRATE BRIANZA -

SALVI ANCORA per un anno i 220 lavoratori-superstiti della Compel-Linkra, la cassa integrazione si allunga. Un cambio di programma gradito dalle tute blu riunite in assemblea dai sindacati ad Agrate «per fare il punto della situazione». La novità arriva dopo l'avvio della procedura di licenziamento collettivo previsto dagli accordi firmati ai tavoli della trattativa: i termini scadranno il 15 gennaio, in contemporanea al bando per la vendita definitiva delle due società del gruppo, una con sede a Cornate, che ne facevano il colosso dei ponti radio e del fotovoltaico, «ma gli ammortizzatori verranno prorogata di tre mesi e quindi nessuno finirà a casa», ha spiegato alla platea Gabriele Fiore della Fim Cisl. Per ora, i francesi di Cordon hanno in affitto un ramo d'azienda che ha visto il passaggio al marchio d'Oltralpe di 150 dipendenti, mentre 100 hanno trovato un altro posto da quando è cominciata la crisi del fatturato. All'inizio della vertenza gli addetti erano 450. Ma non è finita. I sindacati hanno chiesto anche «la cassa per cessata attività appena introdotta dal governo. «Così di uscite definitive si riparerà ad aprile 2020», sottolinea Fiore.

Bar.Cal.

IL CASO

COLTRE DI FUMO
«IL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICATO IN MODO POCO CHIARO E CONTROLLABILE»

POLITICI RETICENTI
1/4 DEI COMUNI SOPRA I 15MILA ABITANTI NON RENDE NOTA LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

«Trasparenti sì ma solo a parole»

Il Coordinamento Brianza SiCura accusa le pubbliche amministrazioni

di FABIO LUONGO

-MONZA-

TRASPARENTI ma non troppo.

Se quasi tutti mettono in evidenza sul loro sito la sezione dedicata alla trasparenza, un terzo però dei Comuni brianzoli «non pubblica l'elenco del suo patrimonio immobiliare in modo chiaro e di facile controllo», mentre un quarto di quelli sopra i 15mila abitanti, che vi sarebbero obbligati per legge, «non rende nota la dichiarazione dei redditi dei suoi organi politici».

PIÙ DI TRE QUARTI dei municipi, poi, presentano i dati «solo in copia non modificabile e non in formato elettronico rielaborabile, tipo Excel», riducendo di fatto «in modo drastico la possibilità di controllo da parte dei consiglieri comunali e dei cittadini» e «diminutando lo scopo preventivo della legge sulla trasparenza amministrativa». È quanto emerge da un'indagine conoscitiva realizza-

ta da BrianzaSiCura, il coordinamento che raccoglie 16 Comuni brianzoli, cittadini e associazioni impegnati nella promozione della legalità e nel contrasto alla crimi-

nalità organizzata di stampo mafioso e al fenomeno della corruzione.

Nella sua analisi BrianzaSiCura tira le orecchie alle Amministrazioni

locali, non sempre efficientissime nel mettere a disposizione tutti i dati necessari per un controllo pubblico delle loro attività.

«Tutti i 55 Comuni della provincia, tranne 2, mostrano il link per la sezione "Amministrazione Trasparente" nella home page del sito istituzionale e tutti o quasi vi pubblicano i dati richiesti - spiega da BrianzaSiCura -».

PERÒ L'ADEMPIMENTO FORMALE alla norma non basta per affermare che l'Amministrazione è davvero trasparente, e soprattutto che tale trasparenza è considerata un valore aggiunto come strumento di prevenzione della corruzione della cattiva amministrazione».

I RISULTATI del lavoro - dal titolo "La trasparenza nei Comuni della provincia di Monza Brianza" - verranno illustrati nel dettaglio nella mattinata di martedì 11 in Provincia, alla presenza dei sindaci di tutte le città della Brianza.



IMPEGNO Brianza SiCura raccoglie 16 Comuni brianzoli

(Rossi)

DESIO

IL CASO Disavventure al cup: più di due anni di attesa per un ecocardiogramma, uno per l'oculista



«Per l'esame? Torni a febbraio 2021»

di Paola Farina

■ Anche l'impiegata allo sportello era piuttosto imbarazzata quando ha dovuto comunicare al cittadino la data della visita cardiologica che stava prenotando. «10 febbraio 2021» ha detto, quasi sussurrando. «Cosa?» ha chiesto il desiano, pensando di non aver capito bene: «10 febbraio 2021» ha ripetuto. Aveva capito benissimo. Due anni e 2 mesi e mezzo di attesa. La visita cardiologica, prescritta dal medico di base per un controllo, gli è stata assegnata presso l'ospedale di Desio non tra qualche mese e nemmeno il prossimo anno, ma tra oltre due anni.

«E intanto, cosa faccio?» ha chiesto il desiano, ancora incredulo per quello che ha sentito allo sportello prenotazioni dell'ospedale di via Mazzini. È andata un po' meglio per la prenotazione dell'ecocardiogramma: dovrà aspettare «solo» 9 mesi. L'esame gli è stato fissato ad agosto 2019. Sono comunque, ugualmente, tantissimi giorni di attesa. E questo non è l'unico caso. Le lunghe attese riguardano anche altre visite. Dovrà aspettare un anno, per esempio, una sedicenne desiana che ha richiesto una visita oculistica.

Nel prospetto dei giorni d'attesa pubblicato sul sito della Asst San Gerardo - Desio è indicato che per una visita cardiologica all'ospedale di via Mazzini l'attesa è di 315 giorni. Poco meno di un anno. Un'attesa lunga. Ma non tanto quanto i due anni e 2 mesi e mezzo che sono stati comunicati settimana scorsa al cittadino che si è rivolto allo sportello delle prenotazioni. Sono 277, invece, i giorni d'attesa comunicati per l'ecocardiogramma a Desio. In questo caso, la realtà si avvicina a quanto viene presentato nella tabella pubblica.

«Come posso fare? - si chiede il desiano a cui è stato fissato l'appuntamento al febbraio 2021 - Non ho l'urgenza di fare la visita entro pochi giorni, ma non posso nemmeno aspettare due anni». Il medico di base non ha segnato l'urgenza sul-

l'impegnativa. Ma, si presume, non ha considerato i tempi di attesa che possono diventare lunghissimi.

«Il mio medico, quando mi ha prescritto l'impegnativa, mi ha detto che non c'era l'urgenza, ma che non era nemmeno il caso di aspet-

tare due anni». E invece, l'attesa è proprio di due anni. Anzi, più lunga. Ora, se non vuole aspettare tanto tempo, dovrà rivolgersi ad altre strutture, con la speranza di ottenere una visita a distanza di, almeno, qualche mese (o qualche settimana?).

Oppure, dovrà rivolgersi ad un cardiologo privato; peccato, però, che per la visita dallo specialista privato, che con ogni probabilità gli verrà fissata a distanza di qualche giorno, dovrà sborsare un bel po' di soldi. ■

LA REPLICA Parla il direttore generale Matteo Stocco: «Sul sito dell'Ats sono riportati i tempi di attesa»

«Per i pazienti cronici controlli garantiti»

■ «Ad oggi queste sono le prime date disponibili per le visite cardiologiche: 5/12/2018 (Classe U, Urgenza entro 72 ore); 12/12/2018 classe B (entro 10 giorni), 15/1/2019 classe D (entro 60 giorni). Prime visite cardiologiche: 27/11/2019. Grazie all'attivazione della "presa in carico" del paziente cronico, vengono garantiti i controlli nei tempi utili per i pazienti in cura presso l'Asst Monza» afferma il direttore

generale Matteo Stocco. «La norma prevede che tra le classi di priorità indicate vi sia almeno una struttura accreditata nell'area territoriale della Ats in grado di erogare la prestazione in tempi idonei. Sul sito dell'Ats sono riportati i dati sui tempi di attesa delle prestazioni. Ogni mese vengono aperte delle agende in area a pagamento in base alla disponibilità dei medici e dei turni». ■

L'INIZIATIVA Oggi pomeriggio, in piazza Conciliazione, con la partecipazione di molte associazioni

Giochi di luci, musica e laboratori per la Giornata della disabilità

■ Associazioni, ragazzi e famiglie saranno in piazza oggi pomeriggio, sabato 1 dicembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità.

«Mi metto in luce» è il titolo dell'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale insieme a molte realtà del territorio impegnate in questo campo: Tiki Taka Equilibri di essere, Il sorriso dell'anima onlus, Gruppo Nuova Amicizia, Associazione Cannisti di Muggio, Casa delle Donne.

Dalle 15 alle 18, piazza Conciliazione sarà animata da musica, giochi, laboratori. Quest'an-

no sono stati coinvolti anche i bambini delle scuole, che in classe hanno realizzato ciascuno una stella e la porteranno in piazza, per addobbare l'albero di Natale, in un momento a loro dedicato.

«Il titolo "Mi metto in luce" - spiega l'assessore ai servizi sociali Paola Buonvicino - ha due significati: indica le luci della città, perché al termine della giornata saranno proiettate le luci sulla facciata della basilica e sul pavimento della piazza, nell'ambito delle iniziative per il periodo natalizio; la luce è intesa anche come risorsa che ognuno ha dentro di sé. Tutti

hanno risorse da mettere in luce. Con i bambini delle scuole, è stato fatto un lavoro proprio su questo significato. È stato chiesto a ciascuno di loro quali sono le proprie caratteristiche, che vogliono mettere in luce. A loro sarà dedicato un momento particolare della festa». Durante il pomeriggio, sarà possibile avere informazioni sui percorsi di inclusione e di accompagnamento all'autonomia, che sono stati avviati sul territorio, per fare riflettere tutti sui diritti delle persone con disabilità. Sono tanti, in effetti, i progetti realizzati in città in collaborazione con i ragazzi disabili e le loro

famiglie: dal Bar noi per voi della bocciofila, al servizio bar al Parco Tittoni di Tiki Taka, ai laboratori di cucina della Casa delle donne. Una risorsa preziosa, come sempre, è quella del gruppo Gna che organizza eventi per il tempo libero dei ragazzi e le vacanze estive, insieme ai volontari. I bambini delle scuole dell'infanzia e dei primi tre anni delle primarie porteranno in piazza la stella decorata, come dono alla cittadinanza. Saranno offerte anche caldarroste e cioccolata calda, servite grazie alla collaborazione dei cannisti di Muggio, i barman di Tiki Taka e il progetto «Bar noi per voi». Tante altre attività ludico ricreative completeranno il pomeriggio di festa. E alle 18, per magia, la facciata della Basilica si illuminerà. ■ P.Far.

FORMAZIONE Mercoledì 5 la presentazione di un progetto di Officina Giovani e Afol destinato ai 15-29enni

Non studi e non lavori? Prova a fare impresa

di Paolo Cova

Si chiamano Neet (not engaged in education, employment or training) e sono quei giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano né lavorano. Un fenomeno che va allargandosi e al quale ora Officina Giovani e Afol Brianza (Agenzia formazione, orientamento e lavoro) cercheranno di dare una risposta o quantomeno una opportunità.

Si tratta di un seminario di presentazione di "Yes I Start Up": un percorso di formazione gratuito di 80 ore per accompagnare i giovani ad aprire un'impresa, che dà la possibilità di accedere a prestiti agevolati che vanno da 5.000 a 50.000 euro, senza interessi e senza la necessità di garanzie reali o personali.

Il primo appuntamento è previ-

sto per mercoledì 5 dicembre alle 16, a Monza in via Monte Oliveto 10, sede del coworking di Nidil (Nuove identità di lavoro), la categoria della Cgil che si occupa di precari e disoccupati.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere e sostenere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attraverso un'attività formativa, preparatoria e di accompagnamento finalizzata all'accesso al fondo SEL-FIemployment. L'azione formati-



Ottanta ore di corso per imparare come si fa ad aprire un'attività che possa anche accedere a finanziamenti

va deve consentire al Neet di acquisire le conoscenze di base per la creazione e la gestione di un'attività imprenditoriale e per la corretta redazione del business plan.

«Officina Giovani nasce con l'obiettivo di dare risposte ai più giovani - ricorda Lino Ceccarelli, responsabile dello spazio di via Monte Oliveto - ci preoccupano, in particolare, i cosiddetti Neet che faticano ad inserirsi nel mondo del lavoro pur avendo già terminato, o prematuramente abbandonato, gli studi».

Con "Yes I Start Up" i giovani Neet saranno accompagnati in percorsi di conoscenza degli strumenti dell'autoimprenditorialità e di sviluppo delle proprie attitudini: da un lato, quindi, una formazione sulle nozioni generali di management d'impresa e, dall'altro, un percorso mirato a consolidare



Le postazioni di coworking di Officina Giovani in via Monte Oliveto Foto Radaelli

la propria idea di impresa formulando una richiesta di finanziamento.

«Con la preziosa collaborazio-

ne di Afol vogliamo provare ad orientare questi giovani nella direzione del lavoro e della formazione» conclude Ceccarelli. ■

AGRATE

StM: stabilizzati 162 lavoratori finora precari

Alla ST Microelectronics di Agrate Brianza stabilizzati a tempo indeterminato 162 lavoratrici e lavoratori precari. È il risultato ottenuto il 16 novembre, durante uno degli incontri periodici sui carichi produttivi tra la direzione aziendale e le rsu di Fim, Fiom e Uilm, frutto di una prassi consolidata.

Ai 59 lavoratori precari che sono stati stabilizzati a tempo indeterminato lo scorso primo novembre si aggiungono 103 lavoratori cui sarebbe scaduto il contratto di lavoro il prossimo 31 dicembre. Questi ultimi verranno stabilizzati a partire dal 1 gennaio 2019.

«Un obiettivo fondamentale è stato raggiunto» spiegano Cosimo Ciminelli, Pietro Petruzza, Lisa Agricola e Massimo Caizzo, delegati della rsu.

«Quello della stabilizzazione dei lavoratori precari è da sempre una delle priorità della rsu. Abbiamo dato certezze per il futuro ad un centinaio di lavoratrici e lavoratori che tra l'altro sono per la maggior parte giovani».

«È grazie alla tenacia della Rsu di Fim, Fiom e Uilm se oggi oltre centosessanta lavoratori vedono riconosciuto il loro diritto ad un lavoro stabile e migliore - ha affermato Pietro Occhiuto, segretario generale della Fiom Cgil Brianza - quello sulla stabilizzazione è l'ulteriore risultato positivo, dopo il contratto aziendale e quello sulla nazionalizzazione, siglato dai sindacati confederali». ■

RAPPORTO PWC

Tasse: pagarle è più oneroso e difficoltoso

Sempre più onerose e sempre più complesse da pagare le tasse per le imprese in Italia. A certificarlo è il rapporto "Paying Taxes 2019" pubblicato da Banca Mondiale e PwC.

Il rapporto rileva e analizza i costi per imposte e tasse in capo alle imprese, il connesso carico amministrativo per versamenti d'imposta e diversi adempimenti fiscali registrati nel corso del 2017. E poi studia la facilità nel pagare le imposte in 190 economie e fotografa l'incidenza della tassazione dell'attività produttiva nei singoli paesi, attraverso un caso di studio che ha ad oggetto un'impresa domestica di medie dimensioni nel secondo anno di operatività.

Il tutto secondo tre indicatori: il Total Tax & Contribution Rate (TTCR), che misura il carico fiscale e contributivo per le imprese (non la sola pressione fiscale); il tempo necessario per i diversi adempimenti relativi alle principali tipologie di imposte e contributi (imposte sui redditi, imposte sul lavoro e contributi obbligatori, imposte sui consumi); il numero dei versamenti effettuati.

L'Italia scende al 118esimo posto nella classifica generale (112esimo nel 2016): aumenta il TTCR, pari al 53,1% dei profitti commerciali (+5% sul 2016), con 238 ore impiegate per gli adempimenti fiscali (dato inalterato, in linea con la media mondiale ma superiore alla media europea) e 14 pagamenti annuali (dato in linea con la media europea pari a 12). ■ P.Cov.